

# L'EMERGENZA

## Gli animali sarebbero un pericolo

### Venezia

Dal primo maggio niente più banchetti per la vendita di grano in piazza San Marco. Il giorno prima, infatti, sarà entrata in vigore l'ordinanza (firmata ieri dal sindaco) con cui si vieta di offrire cibo ai colombi su tutto il territorio comunale. A questo provvedimento ne seguiranno altri con i quali si cercherà di chiudere in modo pacifico la partita dei 18 titolari di licenza in piazza, decisi a non mollare quello che ritengono un diritto acquisito.

Il sindaco Massimo Cacciari l'aveva promesso dopo aver ricevuto la composta relazione della Soprintendenza sui danni ai monumenti causati dalla sovrappopolazione dei volatili e la lettera dell'Urss 12 in cui si rimuoveva la richiesta di intervenire per ridurre la pressione demografica dei piccioni, che sarebbero portatori di molti agenti patogeni pericolosi anche per l'uomo.

«Come avevo già detto», esordisce il sindaco - a questo punto intervenire per me diventa un obbligo, in quanto la salute pubblica va salvaguardata. Abbiamo scelto una data abbastanza lontana per consentire di risolvere il problema dei titolari di licenza, i quali devono capire che non c'è più scelta. È grazie ai miei buoni uffici che l'entrata in vigore del provvedimento è slittata di sei mesi, perché l'alternativa sarebbe l'escussione immediata con un'ordinanza di Soprintendenza o con una prescrizione dell'Urss che lascerebbe ai banchetti solo dodici ore per sbaraccare».

L'amministrazione comunale, nonostante undici venditori su diciotto abbiano detto più volte no e abbiano minacciato di



## Veterinari a convegno su rischi e prevenzione

### OGGI A MESTRE

**VENEZIA** - Ogni all'hotel dei Pini a Mestre si svolgerà il convegno "Aggiornamenti di igiene urbana. Sovraffollamento di colombi: rischio sanitario, soluzioni, stato dell'arte". Il convegno ha come obiettivo l'aggiornamento dei veterinari sulle problematiche igienico-sanitarie e urbane associate alla crescita del numero di colombi in città e sulle possibilità di intervento per ottenere la riduzione numerica attraverso il controllo della riproduzione. In questa prospettiva saranno illustrate le più recenti acquisizioni sui danni e sui rischi associati alla presenza di un numero incontrollato di colombi in ambiente urbano, nonché sulle esperienze di intervento farmaco-

cologico sulla riproduzione dei volatili. I lavori, aperti ai medici veterinari del servizio sanitario nazionale di tutte le discipline, inizieranno alle 8,30 e si concluderanno alle 19. Tra gli interventi, quelli del professor Pier Giovanni Dracchi (università di Parma), del professor Andrea Francesco De Maria (Istituto di igiene del Comune di Genova), di Stefano Gavaudan (Istituto zooprofilattico sperimentale di Perugia), dell'ingegner Sergio Mazzali (responsabile del servizio disinfezione, disinfezione e decontaminazione dell'Enna). Alle 15,45 il dottor Maurizio Perarese presenterà gli studi sulla nicotabazina, l'anticoncezionale di ultima generazione per frenare la crescita dei colombi.

# Cacciari scatena la guerra ai colombi

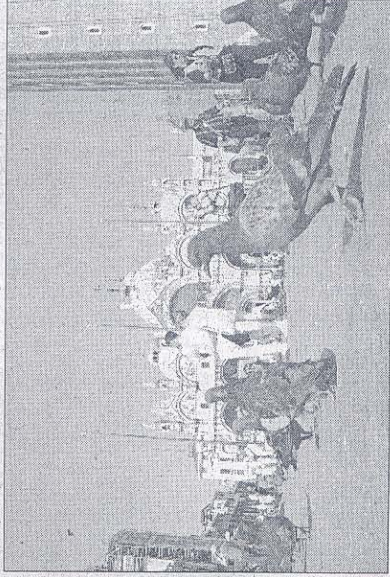
## Dal 1 maggio vietata anche in piazza la vendita del grano

difendere la loro posizione in ogni sede, cerca di tenere aperta una finestra offrendo un'alternativa ritenuta valida e soddisfacente per tutti.

«Ma quale ricorso», prosegue il sindaco - non c'è materia del contendere in tutto questo, gli spazi per trattare sono finiti. Bisogna essere ciechi e folli pensare di poter continuare con quel tipo di attività».

Le due precedenti ordinanze del 1997 e del 1998 prevedevano il divieto di somministrazione di cibo e una serie di azioni dirette di contenimento numerico attraverso prelievi. L'aumento dei flussi turistici negli ultimi dieci anni ha tuttavia comportato un incremento della disponibilità di cibo, annullando gli effetti previsti dai provvedimenti, i quali avevano escluso dal divieto proprio la zona della piazza.

Per offrire un'alternativa concreta ai titolari dei banchetti, la Giunta prenderà in esame una serie di atti attraverso i quali si procederà a cambiare la



tipologia merceologica dei punti vendita.

«Cominceremo domani (oggi per chi legge)», spiega l'assessore alle Attività produttive, Giuseppe Borolussi - per consentire il cambiamento merceologico dei banchetti. In altre parole, consentiremo di vendere souve-

**Sopra, la ressa dei colombi in piazza e i turisti che giocano con loro**

altre postazioni, ma non è l'unica opzione. Se qualcuno, per ragioni di età o di salute, intende cedere la licenza in cambio di un equo indennizzo, possiamo discuterne. Carlo - conclude Borolussi - l'eliminazione dei punti di vendita non risolverà il problema, ma attenuerà la pressione demografica dei colombi, che è giunta a livelli insopportabili. Una volta accertato quanti colombi rimarranno in piazza, prenderemo in considerazione le mosse successive».

**Il sindaco: «Intervenire diventa un obbligo: la salute pubblica va salvaguardata»**

munale per le numerose e costose (pare 700mila euro in cinque anni) cature di volatili che non hanno portato ad alcun effetto tangibile di riduzione della popolazione. «In un recente convegno a Ravenna», ricorda Cristina Romieri, dell'Associazione vegetariana italiana e da

sempre in prima linea nella lotta alle uccisioni mirate di colombi - sta evidenziata l'innuità delle uccisioni del piccolo e i positivi risultati dati dall'utilizzo di un mangime anticoncezionale, come richiesto da

anni alle associazioni animaliste. Perché gli esperti veneziani non partecipano e non si confrontano? Crediamo doveroso che l'amministrazione comunale, per le sue annunciate decisioni, tenga conto dei risultati provenienti da altre città».

Michele Fullin